



MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015 ANNO V N. 1010

Monopoli: l'ottico ha una funzione pedagogica

L'apparente contraddizione lessicale rispetto al tema, "Le modificazioni del sistema visivo per effetto dell'età", rispecchia invece il leit motiv emerso dagli interventi dei professionisti internazionali della visione che si sono alternati domenica nella sessione plenaria del Congresso Internazionale su aggiornamenti in Contattologia ed Ottica, che fa capo a Giancarlo Montani

Giunto alla settima edizione, l'evento, promosso da Formazione Continua in Medicina e patrocinato da Federottica Bari, Comune di Monopoli e dal Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" dell'Università del Salento, ha visto la presenza presso l'Hotel Porto Giardino di Monopoli di oltre 300 partecipanti tra ottici, optometristi, oftalmologi e studenti, cui vanno aggiunti gli esponenti di una trentina tra le migliori aziende di lenti oftalmiche, contattologia e strumenti per l'ottica. Alcune di queste erano al debutto assoluto e hanno ribadito la sensazione comune: contatti commerciali proficui non soltanto con clienti consolidati, ma anche con interessanti prospettivi, giunti in gran parte dalla Puglia, oltre che un po' da tutta la litorale adriatica, fino a Bologna, da Sicilia e Sardegna e qualcuno anche dal nord.

Prevenzione visiva, soprattutto in una certa fascia di età, quella adulta e senile, delicata quanto quella dell'infanzia. E il ruolo fondamentale, pur sempre in un contesto interdisciplinare, del centro ottico, in qualità di struttura spesso più accessibile, capillare e rassicurante per l'utente finale. Sono, in estrema sintesi, i punti cardine della sessione plenaria di domenica del Congresso. Il vicepresidente nazionale di Federottica, [Domenico Brigida](#), ha evidenziato gli aspetti psicologici dovuti ai problemi visivi della terza età, che influiscono non poco sulle capacità cognitivo-motorie. Il presidente della Società francese di contattologia medica, [Louissette Bloise](#), ha analizzato le modificazioni del segmento anteriore, dell'iride, del cristallino e del vitreo per effetto dell'età. [Michele Carullo](#), medico oculista della Asl Bari-Monopoli, ha illustrato le modificazioni retiniche e del sistema visivo superiore, servendosi anche della proiezione di un filmato che ha mostrato come muoiono le cellule retiniche. [Giovanni Giancipoli](#), medico oculista dell'Università degli Studi di Bari, facendo riferimento al glaucoma, ha sottolineato la necessità di sottoporre soprattutto gli over 50 anni a screening preventivi.

[Giuseppe Sicoli](#), presidente dell'Albo degli Ottici Optometristi, ha quindi messo in evidenza come gli ottici costituiscano il primo punto di contatto con il pubblico, che spesso si rivolge all'ottico per i propri quesiti. [Luca Benzoni](#) e [Rossella Fonte](#) hanno analizzato le procedure di esame consigliabili per la prevenzione dei problemi visivi della terza età. Sono stati presi in considerazione anche alcuni protocolli di lavoro condivisi fra le due categorie, tra cui l'utilizzo delle tecnologie di telescreening, con [Ruggiero Lavermicocca](#), e l'importanza della protezione dalle radiazioni elettromagnetiche, con [Luigi Lupelli](#). Infine, [Luisa Redaelli](#) ha spiegato come comunicare nel modo migliore il ruolo svolto dall'ottico e optometrista nelle attività di prevenzione. Nel pomeriggio si è svolta una sessione incentrata sulle procedure di esame optometrico dei problemi visivi che si verificano per effetto dell'età, con interventi di [Eloy Villegas](#), PhD dell'Università di Murcia, e dell'inglese [Caroline L Christie](#), nonché di Silvio Maffioletti e di Lupelli. I lavori della giornata si sono conclusi con la sessione dedicata alla gestione dei problemi visivi dell'età adulta e della terza età, grazie alle relazioni di Christie, [Renzo Colombo](#), [Mo Jalie](#) dell'University of Ulster e di [Paolo Longo](#), medico oculista, responsabile del Centro Ipovisione e Riabilitazione Visiva dell'Ospedale di Fasano. Il 7° Congresso Internazionale su aggiornamenti in Contattologia ed Ottica Oftalmica è proseguito ieri mattina con workshop e approfondimenti sui temi trattati nel corso della sessione plenaria.

ALOEo: per le morbide multifocali ci vuole più comunicazione

È quanto emerso dal corso organizzato dall'Associazione Laureati in Ottica e Optometria che si è svolto il 21 settembre scorso presso l'Aula Rostagni del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, cui hanno partecipato, come riferiscono gli organizzatori, 200 persone

"Gestione delle lenti morbide multifocali" è il titolo del quinto corso di ALOeO, argomento scelto perché «di notevole interesse dato il continuo aumento di presbiteri e la loro necessità di condurre una vita attiva e dinamica», spiega una nota di ALOeO. Era presente un pubblico molto vario, tra cui studenti, laureati e professionisti già affermati, mentre sono intervenuti i relatori Umberto Bassi, Luca Benzoni, Renzo Colombo, Francesco Curci, Matteo Fagnola, Marta Farioli, Mauro Frisani e Beatrice Zannarini.

«I relatori hanno fornito molti spunti che permettono al professionista di essere competitivo con le richieste che la società impone, concordando tutti su un messaggio importante: comunicare, comunicare, comunicare – si legge ancora nella nota - La diffusione e la percentuale di successo di queste applicazioni dipende soprattutto dalla capacità, in quanto professionisti, di proporre in modo corretto e puntuale questo strumento all'utenza adatta».

Novità in vista su nau.it



Biella, scomparso Umberto Mazzoleni

Il professionista di origini venete, che aveva avviato l'attività nella città piemontese nel 1955 e fino alla malattia non era insolito incontrare in negozio nonostante i suoi 89 anni, è mancato nei giorni scorsi. «Devo a papà la passione per il mestiere, che mi ha trasmesso insieme a un grande insegnamento: l'umanità», ricorda a b2eyes TODAY la figlia Mariella, oggi titolare dell'omonimo punto vendita



Il percorso professionale di Umberto Mazzoleni, classe 1926, nato a Valdagno in provincia di Vicenza ma trasferitosi a Biella quando aveva poco più di tre anni, è legato, fin dagli esordi, al mondo dell'occhialeria: ancor prima di diventare un professionista della visione, infatti, aveva fondato la Iblo, Industria biellese lavorazione ottica, piccolo laboratorio che produceva montature. Ma l'amore per questo accessorio lo aveva portato a intraprendere gli studi di ottica, che sarebbe diventata poi la sua grande passione. «Appena conseguito il diploma a Torino nel 1955, papà chiuse la ditta e avviò con suo fratello Giuseppe il negozio di via Don Minzoni in cui ancora oggi, a distanza di 60 anni, Ottica Mazzoleni si trova. Un'attività storica della città, in un'epoca in cui gli ottici a Biella si contavano sulle dita di una mano e dove sono passate generazioni di biellesi – dice al nostro quotidiano la figlia Mariella, ottica anche lei, che ha affiancato il padre dalla seconda metà degli anni 80 - Nel 1964 poi conseguì l'attestato di applicatore di lenti a contatto presso la Salmoiraghi a Milano e la contattologia divenne da subito una parte importantissima del suo lavoro. Infatti, in seguito lo contattò Bausch + Lomb di cui divenne master fitter, prestando consulenza sulle caratteristiche e le eventuali modifiche dei design delle lac». Appassionato del suo lavoro, Umberto Mazzoleni ha trasmesso l'amore per l'ottica alla figlia Mariella, che oggi guida il negozio da lui fondato. «La lezione più bella che mi ha passato papà è il contatto con i clienti – afferma la professionista piemontese – Era un uomo all'apparenza burbero, ma capace di stabilire un rapporto umano caldo con le persone».

Oltre che per la sua professione di ottico e la dedizione al lavoro, Mazzoleni era noto anche per la sua attività di politico. Aveva militato infatti nelle fila della Democrazia Cristiana, particolarmente attivo nel decennio tra il '65 e il '75 e, pur non essendo mai entrato nel consiglio comunale a Biella, aveva lavorato con grande impegno nel consiglio del quartiere del centro.

Irsoo, un incontro gratuito per favorire la scelta di Optometria

Anche quest'anno, per agevolare chi fosse ancora incerto se affrontare o meno un percorso formativo per acquisire la specializzazione, l'Istituto toscano consentirà, dietro richiesta, di assistere al primo appuntamento con il corso per lavoratori, previsto il 18 e il 19 ottobre a Vinci

L'iniziativa nasce dalla considerazione che «per un ottico che lavora fare un corso di Optometria non è un impegno leggero, ma permette di acquisire delle competenze e di costruirsi una professionalità che porterà tante soddisfazioni, oltre che un valore aggiunto al proprio centro – si legge in una nota di Irsoo – In questo modo il potenziale allievo potrà operare la scelta con maggiore consapevolezza, dopo aver verificato i primi contenuti del corso e la qualità delle lezioni, sperimentato la pratica nei laboratori optometrici dell'Istituto, valutato gli standard della scuola, realizzati e proposti agli allievi con modalità coinvolgenti e partecipative».

I posti sono limitati poiché vanno ad aggiungersi agli ottici già iscritti, fino al raggiungimento del numero massimo di allievi stabilito. «Il primo incontro si terrà a Vinci il 18 e 19 ottobre: dopo questa data chi ha partecipato potrà iscriversi e proseguire lo studio oppure semplicemente comunicare di non essere interessato al progetto» (nella foto, alcuni allievi impegnati in attività pratiche ai corsi di Optometria).



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 13 ottobre 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



EDIZIONE SPECIALE EXPO 2015

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione
completo delle più gustose ricette della cucina italiana

